



La Cultura non si mette a(L) bando!

**USB** **LA CULTURA** **USB**  
**non si mette a(L) BANDO**

**Teatro Mancinelli**  
**Lunedì 26 giugno alle ore 21**  
una serata di  
**FESTA/PROTESTA/PROPOSTA**

con  
**LA FILARMONICA "LUIGI MANCINELLI"**  
(che partirà da Piazza della Repubblica alle ore 21)

e  
**I MAESTRI DELLA SCUOLA COMUNALE DI MUSICA**  
**"ADRIANO CASASOLE"**

e con  
**MAMMA LI TURCHI**  
gruppo musicale della Taranta

Ospite d'eccezione  
**DANILO REA**  
Interventi e altri ospiti  
in via di definizione

**Ingresso libero**

**USB** **USB**

Terni, 23/06/2017

Da quando i lavoratori della TE.MA. hanno consegnato all'USB il mandato della vertenza, questa Organizzazione Sindacale non ha mai smesso di evidenziare gli errori e i danni, della scelta del Comune, di mettere a bando asset fondamentali per lo sviluppo della Città, (tra cui TEMA e Associazione Musicale Adriano Casasole), disconoscendone il valore e l'investimento sulle risorse umane e mettendo a rischio il patrimonio di esperienza e il lavoro di molte persone.

Nei giorni scorsi, anche la maggioranza in Consiglio Comunale ha riconosciuto le nostre ragioni ed è intervenuta, con un atto decisivo nei confronti del Sindaco, chiedendogli il ritiro del Bando e la proroga della convenzione con TE.MA. sino al 30 Giugno 2018.

Durante la nostra iniziativa prevista per Lunedì 26 p.v., alle ore 21, al Teatro Mancinelli, i dipendenti della TEMA affronteranno questa situazione nel corso di una serata di spettacolo e di riflessioni, con l'obiettivo di mettere al centro la difesa della cultura, a 360°.

Serata di PROTESTA e di PROPOSTA quindi, ma anche di FESTA (ad ingresso libero) con la musica di Danilo Rea , della Filarmonica Luigi Mancinelli (che partirà alle ore 21 da Piazza della Repubblica), dei Maestri dell'Associazione Musicale Adriano Casasole , del gruppo Mamma li Turchi. .. ed altri ospiti, tutti resisi disponibili per una soluzione positiva di questa importantissima vertenza per il territorio non solo Orvietano ma di tutta la provincia.

È vitale evitare che un settore strategico, come quello culturale, possa essere messo A ( I ) BANDO e privatizzato, con danni incalcolabili per i cittadini ed entrate sostanziose per l'associazione privata che si potrebbe aggiudicare la gara.

Solita storia!! Ci si priva di un bene COMUNE, tanto pagano i cittadini per far guadagnare i privati.

USB e TE.MA. ringraziano tutti gli artisti che si sono dimostrati sensibili verso questa problematica ed hanno inteso contribuire all'iniziativa.

Federazione Unione Sindacale di Base - Terni